

14. IO, IL SESSO E L'AMORE

“Non smettiamo mai di esplorare, e alla fine di tutto il nostro esplorare ritorniamo al punto da cui siamo partiti e conosceremo quel posto per la prima volta”.

(T.S. Eliot)

A questo punto siamo arrivati alle soglie dell'adolescenza. L'immaginario dei bambini anticipa i tempi e si proietta in avanti vivendo emozioni, eccitazioni e curiosità. È arrivato il momento di abbandonare l'infanzia.

La morte dell'infanzia acquista le caratteristiche emotive del lutto. La sensazione è che, ormai, non si torna più indietro. Il gioco è fatto!

I ragazzi sono attratti dall'altro sesso e alternano momenti di depressione a momenti di euforia. Il timore della sconfitta con l'oggetto del desiderio è presente e oscilla con i due poli emotivi. Spesso l'io rifugge nella solitudine. Ed è proprio nello smarrimento momentaneo, mentre l'io cerca di definire la propria identità, che quasi inaspettatamente succede qualcosa... di miracoloso...

Improvvisamente, dal buio, sorge una luce che inonda il mondo e l'io acquista la sembianza di uomo/donna...

Il buio e la luce ancora si alterneranno finché... arriverà l'amore a dare un nuovo significato all'esistenza.

Il ciclo si chiude e nasce un'altra vita.